

Ravenna in Comune: «Abbassate le armi e alzate i salari»

Il movimento aderisce allo sciopero generale di oggi, venerdì 22 aprile



22 Aprile 2022 Oggi è sciopero nei settori pubblico e privato in tutta Italia. È stato proclamato da USB, dai Cobas e da altre sigle e organizzazioni, anche per singole realtà, come ad esempio i portuali di Genova.

«Ravenna in Comune, come sempre, è a fianco di tutte le lavoratrici e i lavoratori che lottano per la difesa dei diritti, per un miglioramento delle condizioni di vita e per una società più giusta. Riteniamo del tutto inadeguate e, anzi, dannose per la collettività le iniziative che si stanno prendendo e anche quelle che non vengono assunte a livello nazionale e locale in relazione alla situazione di crisi generale. Per questo confermiamo la nostra solidarietà».

«Lo sciopero - dichiara Ravenna in Comune - è contro tutte le guerre, perché non è con le armi che si devono risolvere i conflitti politici ed economici; contro l'aumento delle spese militari, che sottrae altri 12 miliardi alla spesa sociale; contro l'aumento delle tariffe energetiche e la solita generalizzata e incontrollata speculazione sui beni di consumo; contro le morti di lavoro e a sostegno della proposta di legge presentata da ManifestA per l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro; contro i nuovi tagli al pubblico impiego e il ricatto di legare il reperimento delle risorse per il rinnovo dei contratti 2022-2024 alle future spending review; per l'aumento dei salari e delle pensioni a tutela di lavoratori e pensionati che rischiano un progressivo impoverimento per le politiche economiche attuate; per l'introduzione di un salario minimo orario di 10 euro, contro il lavoro povero e lo sfruttamento; per il ritorno a investimenti pubblici e la nazionalizzazione dei settori strategici».

• □